

PROTESTE NEI TRE ATENEI TOSCANI

Università, «okkupazione» congiunta a Firenze, Pisa e Siena

Protesta a Firenze contro il ddl Gelmini, con occupazione simbolica, stamane, del rettorato dell'università. Assemblee dei lavoratori - docenti, ricercatori, precari, tecnici e amministrativi - si sono svolte a Firenze, Pisa e Siena. Gli universitari dei tre atenei hanno approvato un documento comune in cui si chiede «la convocazione degli Stati generali dell'università prima dell'approvazione definitiva del ddl Gelmini». In tutte le assemblee è stata espressa la forte preoccupazione per «i tagli indiscriminati» e per «la costante opera di devastazione del sapere della ricerca - hanno sottolineato i ricercatori fiorentini - che il governo continua ad operare». L'assemblea di Pisa ha

approvato anche una mozione nella quale si invita il rettore Marco Pasquali a «procedere all'assunzione degli stabilizzandi e di revocare i provvedimenti di prepensionamento coatto contro i ricercatori e di perseguire per essi una soluzione concordata e volontaria come per associati e ordinari». A Firenze, sotto gli striscioni di Cgil, Cisl, Uil e Rsu dell'università hanno preso la parola in tanti per esprimere preoccupazione e rabbia per la riforma che - secondo i lavoratori - è tesa a «privatizzare e ridurre la formazione, a ridurre la ricerca di base negli atenei, a dequalificare la didattica e assoggettare la cultura al potere politico e alle logiche del profitto».

